

Specchio consegna i defibrillatori alle scuole

Da domani cardioprotetti gli istituti Primo Levi e Albe Steiner - I lettori de La Stampa doneranno decine di apparecchi a istituti scolastici, piscine e palazzetti dello sport

ANGELO CONTI

Recenti drammatici fatti di cronaca, hanno ribadito quanto noi di Specchio sappiamo da tempo: i defibrillatori non sono la panacea di tutti i mali, ma in certe situazioni possono davvero fare la differenza fra la vita e la morte. Così, continuando il nostro programma avviato a dicembre (e che ha già visto la consegna, 10 giorni fa, del primo defibrillatore al Palasport di Brandizzo), domani inizieremo a distribuire gli apparecchi anche alle scuole di Torino. Questo nel contesto del Progetto Torino Cuore sviluppato da Aics e da Atlantide e completamente finanziato da Specchio dei tempi.

Domani alle 10 saremo all'Istituto Primo Levi di corso Unione Sovietica 490 ed a mezzogiorno all'Istituto Albe Steiner in lungo Dora Agriente 20. Poi, nelle prossime settimane, la consegna degli altri defibrillatori.

Il primo stanziamento, deliberato a inizio dicembre dal Consiglio di Amministrazione di Specchio dei tempi, prevede infatti la consegna di 20 apparecchi: 18 a scuole del Torinese e due al Palasport Ruffini di Torino e a quello di Beinascio (già consegnato e operativo). In questi giorni stiamo



Ai ragazzi viene spiegato cosa è un defibrillatore e ricevono le prime nozioni di cardiocircolazione

studiando di estendere la dotazione alle piscine torinesi (anche su richiesta degli atleti che le frequentano) e ad altre scuole, sia torinesi e sia di altre province piemontesi. Ovviamente il regalo dei lettori de La Stampa non è limitato al solo stru-

mento. Ma, insieme ad esso, la nostra fondazione finanzia la preparazione e l'addestramento degli insegnanti, un corso conoscitivo per gli alunni, la manutenzione ordinaria e straordinaria del defibrillatore, nonché i controlli, per 8 anni.

Insomma, un pacchetto completo a costo zero per le scuole. Sappiamo già che il 90% dei defibrillatori veglierà senza mai essere usato, ma quel 10% che magari verrà utilizzato negli anni salverà delle vite. Quelle dei nostri ragazzi.